

RIGOROSI Sulla pista del talent di Milly Carlucci sono nati molti amori. Però il

MUSCOLI E GRINTA: MASTRANGELO È LA SORPRESA DI BALLANDO. E ALLA MOGLIE GELOSA DICE...

«Sono nello show solo per allenarmi e per vincere», assicura lo sportivo pugliese. Che confessa di essere negato per la danza, ma ce la mette tutta per farsi onore anche in pista: «Uno come me non si arrende mai»

Irene Mandelli

Roma, ottobre

È uno dei centrali più forti della storia recente della pallavolo italiana. E ora Luigi "Gigi" Mastrangelo sta dimostrando di fare sul serio anche sulla pista da ballo. Il gigante del nostro volley ha preso la sfida del talent show condotto da Milly Carlucci con grande serietà e, da campione, ha dichiarato di volersi portare a casa la vittoria della nona edizione di *Ballando con le stelle* in coppia con Sara Di Vaira. E la partecipazione al programma è arrivata al momento giusto. Dopo aver vinto l'ennesima medaglia con la Nazionale alle Olimpiadi di Londra nel 2012, e aver giocato a Cuneo, nel Piemonte Volley, Mastrangelo ora è in attesa di trovare un ingaggio in una nuova squadra. Per cui si allena a passi di salsa, merengue e cha cha cha, guidato dalla sua insegnante e controllato a vista dalla moglie Vera e dal compagno di Sara, Marco Delvecchio.

Sia tua moglie sia Marco controllano da vicino la si-

tuazione. La pista di *Ballando* è stata spesso galeotta...

«So che la storia fra Delvecchio e Sara è nata lo scorso anno proprio qui a *Ballando* e so anche che tutti e due avevano già una famiglia. Però è vero che, poi, se ne sono creata una loro. Comunque sia, per quanto mi riguarda, sia mia moglie sia Marco possono stare tranquilli: io partecipo a questo programma solo per allenarmi e per vincere!».

«Da ragazzo, facevo paura alle donne»

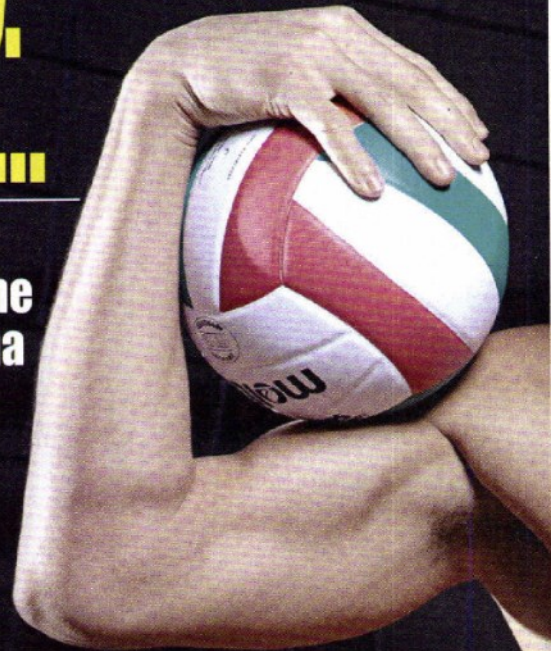
Ma che cosa ci fa un pallavolista sulla pista da ballo di un talent show?

«Veramente me lo chiedo anch'io! Ho accettato facendo una scommessa con me stesso. Sono sempre stato negato per il ballo, la mia statura di 2 metri e 2 centimetri non mi ha mai aiutato nei movimenti ed è un'impresa ardua far muovere un tronco come il mio».

Una statura che, invece, ti ha aiutato a diventare un campione di pallavolo...

«Assolutamente sì, ed è il

continua a pag. 116



SUL CAMPO



ACCIDENTI, CHE ENERGIA!

Roma. La sua carriera è cominciata nel 1991 nella squadra giovanile del suo paese d'origine, Mottola. Da allora, Luigi Mastrangelo (38 anni), uno dei pallavolisti italiani più sexy, è cresciuto come sportivo e ha raggiunto importanti traguardi (nel riquadro, in maglia azzurra mentre disputa la semifinale dei Mondiali di Volley 2010). Gigi, 90 chili di muscoli per oltre 2 metri di altezza, è sposato e ha due figli, Samuele e Nicole. Il primogenito è un patito di sport e sembra avere tutte le carte in regola per seguire le orme del padre. E magari diventare un futuro asso della pallavolo.

pallavolista azzurro, che danza in coppia con Sara Di Vaira, non si fa distrarre da nulla



CON LA "PROF"

L'altezza non inganni! A *Ballando con le stelle*, in coppia con Sara Di Vaira (34), il "Mastro nazionale" - com'è soprannominato Gigi nell'ambiente sportivo - sta facendo un'ottima figura. Grazie alla sua partner e maestra, già nella prima puntata del talent di Raiuno (sotto) il pallavolista si è esibito in una salsa grintosa e sensuale sulle note di *Via* di Claudio Baglioni.



RIGOROSI

«Diventerò più celebre come ballerino che come atleta»

continua da pag. 114

motivo per cui ho scelto questo sport. Avrei potuto anche giocare a basket, ma al mio paese, Mottola, in provincia di Taranto, non c'era possibilità di praticarlo agonisticamente. Allora ho optato per la pallavolo. Da ragazzino avevo provato anche con il calcio, però ai miei tempi si preferivano i giocatori di altezza media».

La statura ti ha creato problemi con le donne?

«All'inizio, quando ero un adolescente, le ragazzine avevano paura di me e si allontanavano. Poi, per fortuna, le cose sono cambiate. Oggi quelli alti sono piuttosto ambiti!».

«All'inizio mi sentivo un po' ridicolo»

Comunque sia, una l'hai conquistata definitivamente: tua moglie Vera...

«Già. E poi lei è alta quasi un metro e ottanta: quando è al mio fianco, e magari indossa le scarpe con il tacco, la differenza di statura non si nota».

Dove vi siete conosciuti?

«In un locale a Cuneo, dove ho giocato a lungo. Siamo sposati da undici anni e abbiamo due figli, Nicole e Samuele».

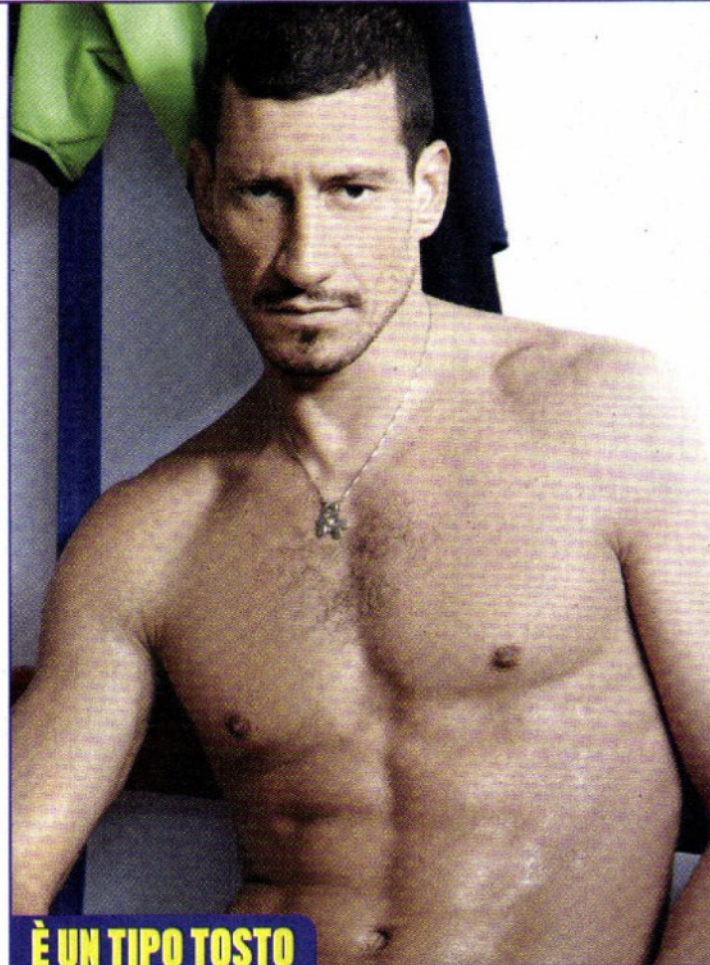
Quali sono stati i loro commenti dopo averti visto?

«Mia moglie viene a Roma per seguirmi in diretta. Per il momento è soddisfatta: non si aspettava questi risultati. I miei figli, invece, che hanno sei e undici anni, mi guardano da casa e mi considerano ormai il loro idolo. Soprattutto la piccola: fa danza e quindi può giudicare meglio il suo papà».

La tua maestra ha un bel temperamento, sia in pista sia nella vita quotidiana...

«Mi piace il suo modo di insegnare. Sta tirando fuori il ballerino che è in me e che non immaginavo proprio di essere! All'inizio mi sentivo ridicolo, soprattutto facendo quel movimento di bacino richiesto da un ballo come la salsa. Poi, però, mi sono fatto coraggio e ci ho preso gusto».

Non solo: sei riuscito a entusiasmare anche la temutis-



È UN TIPO TOSTO

Pignolo, perfezionista e competitivo: Gigi si definisce così. E c'è da credergli, viste le tante medaglie che ha conquistato: quattro di bronzo, cinque d'oro e altrettante d'argento. «Partecipare non mi è mai piaciuto, io voglio vincere», ha dichiarato lo sportivo pugliese.

sima giuria, composta da Carolyn Smith, Guillermo Mariotto, Fabio Canino, Ivan Zazzaroni e Rafael Amargo. Sei contento?

«Mi ha fatto molto piacere. Sono terrorizzato dall'idea di fare una brutta figura. Quindi ci sto mettendo tutto l'impegno possibile e soprattutto il cuore. Il che mi rende estremamente competitivo».

Ci sono affinità fra la danza e la pallavolo?

«No, non hanno nulla in comune. In questi giorni, nonostante i tanti allenamenti che ho fatto per il mio lavoro, mi sono spuntati dolori che non avevo mai avuto! L'unica cosa che può aiutare in entrambi i casi è l'agilità e, per fortuna, quella ce l'ho. Nonostante l'altezza...».

Ti aspettavi tutte queste difficoltà?

«Sì. C'è da lavorare molto e

c'è sempre meno tempo per preparare ogni esibizione».

«Spero che la gente mi apprezzi»

La diretta tv ti preoccupa?

«No. Alle telecamere e alla diretta ci sono piuttosto abituato, solo che il campo di pallavolo è molto più grande della pista! A *Ballando* è difficile riuscire a coordinare i movimenti, c'è sempre il terrore di scivolare e in più devi sorridere sempre».

Sicuramente con il ballo diventerai più popolare...

«Sì, lo so. Purtroppo il mio sport non ha lo spazio che merita, questo Paese è interessato solo al calcio. Quindi, nonostante i tanti titoli che ho vinto, mi ritrovo a essere celebre come aspirante ballerino. Spero che il pubblico premi il mio impegno con tanti voti».